



**Osservazioni del WWF Italia
alla proposta di legge C. N. 492
Modifica dell'articolo 27 del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 31
in materia di procedimento per l'individuazione dell'area destinata
alla realizzazione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale
dei rifiuti radioattivi a bassa e media intensità**

L'intento della modifica dell'articolo 27, comma 7, D.lgs. n. 31/2010, di cui alla proposta di legge C. N. 492 è quello di consentire la presentazione di candidature di Enti locali, diversi da quelli nel cui territorio sono comprese le aree idonee alla localizzazione del sito del Parco tecnologico e del Deposito nazionale per i rifiuti radioattivi, che siano disponibili ad accogliere tali impianti. Candidature che andrebbero a integrare la Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) grazie alla redazione di un supplemento alla stessa CNAI, redatto da Sogin SpA, che lo trasmette al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'approvazione, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisito il parere ISIN,.

Bisogna ricordare che il processo partecipativo di definizione della CNAPI (Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee), sulla base della quale è stata redatta la CNAI è stato un processo articolato, basato su una selezione approfondita delle proposte di localizzazione.

La CNAPI ha preso in considerazione 67 aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito nazionale e il Parco tecnologico, suddivise in quattro insiemi di idoneità decrescente (A1, A2, B, C), basati sugli aspetti socio-ambientali, logistici e di classificazione sismica.

La proposta di CNAPI è stata elaborata nel rispetto della Guida tecnica n. 29 redatta da ISPRA (oggi ISIN – Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) e delle Linee Guida IAEA (International Atomic Energy Agency) e ha operato la selezione, tenendo conto di 15 Criteri di esclusione e 13 Criteri di approfondimento.

La proposta di CNAPI - con l'ordine di idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche e socio-ambientali - il progetto preliminare del Parco tecnologico e del deposito nazionale e la relativa documentazione, sono stati sottoposti a una consultazione pubblica. Nei 180 giorni successivi alla pubblicazione della CNAPI, effettuata il 5 gennaio 2021, le Regioni, gli Enti locali e i soggetti portatori di interessi qualificati, hanno potuto formulare e trasmettere a Sogin SpA osservazioni e proposte tecniche. Questa prima fase di consultazione pubblica è terminata il 5 luglio 2021. Nell'ambito della fase di consultazione pubblica, come previsto dalla norma, si è svolto il Seminario Nazionale, la cui promozione è stata avviata il 3 agosto 2021, con un avviso sui principali quotidiani nazionali e a maggior diffusione locale nelle aree della CNAPI.

I lavori del Seminario Nazionale (a cui hanno partecipato 160 portatori di interesse qualificati e nell'ambito del quale sono stati posti 200 diversi quesiti) si sono articolati in nove sessioni, dal 7 settembre 2021 al 24 novembre 2021. Al Seminario hanno partecipato rappresentanti qualificati di istituzioni, Enti locali, associazioni, comitati, organizzazioni datoriali e sindacali dei territori e singoli cittadini. Durante il Seminario, sono stati approfonditi gli aspetti tecnici relativi al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e al Parco Tecnologico, connessi alla sicurezza dei lavoratori, della popolazione

e dell'ambiente e sono stati illustrati i possibili benefici economici e di sviluppo territoriale. Il Seminario Nazionale è terminato il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli Atti conclusivi.

Dopo tale pubblicazione, si è aperta la successiva fase di 30 giorni, prevista dal D.lgs. n. 31/2010, durante la quale i soggetti portatori di interessi qualificati hanno potuto inviare a Sogin SpA e al Ministero della Transizione Ecologica delle ulteriori osservazioni. Al termine di questo periodo, che si è concluso il 14 gennaio 2022, la normativa prevede la redazione da parte di Sogin SpA della proposta di CNAI, Carta Nazionale delle Aree Idonee. La proposta è stata trasmessa da Sogin SpA al Ministero della Transizione Ecologica il 15 marzo 2022. A valle delle interlocuzioni tra Sogin SpA e ISIN, la CNAI è stata aggiornata in data 17 giugno 2022. Successivamente, nel parere tecnico che ISIN ha trasmesso al Ministro dello Sviluppo Economico, l'Istituto ha evidenziato il 30 dicembre 2022 la necessità di integrazioni e valutazioni circa alcune delle aree idonee.

Come si può vedere, sulla base di approfondite valutazioni tecniche sono state redatte la CNAPI e, poi, la CNAI in cui è individuato un certo numero di aree sulla scorta di una selezione e di un ordine di priorità che tiene conto delle caratteristiche tecniche, economiche e ambientali di ogni localizzazione. Per questo nel vigente art. 27, comma 7 del D.lgs. 31/2010 primo periodo è la Sogin SpA che invita le Regioni e gli Enti locali delle aree idonee – che hanno già preso parte all'articolata fase partecipativa descritta – a manifestare il proprio interesse a ospitare il Parco tecnologico e avviare le trattative bilaterali finalizzate al suo insediamento.

Alla luce delle valutazioni di carattere tecnico-scientifico sin qui descritte e di un confronto tanto ampio che ha coinvolto i decisori istituzionali ad ogni livello, suscita delle perplessità, che, come stabilito nel nuovo primo periodo del comma 7, art. 27, Dlgs. n. 31/2010 introdotto dalla pdl C. N. 492, siano Enti locali, diversi da quelli individuati nella CNAI, a fare proposte a Sogin SpA di nuove candidature in questa fase conclusiva (seppur nel rispetto dei requisiti indicati da AIEA e ISIN) al di fuori delle aree idonee per la localizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale già individuate.

Posto che le localizzazioni *devono garantire il confinamento e l'isolamento dei radionuclidi dalla biosfera, al fine di assicurare nel tempo la protezione della popolazione, dell'ambiente e dei beni* (come chiarito dalla Guida tecnica n. 29) si dubita che i Comuni, localizzati al di fuori di aree idonee già accuratamente selezionate, possano avere la capacità tecnica per potere motivare e sostenere le proprie autocandidature, rispondendo ai requisiti stabiliti da AIEA e ISIN.

Autocandidature che, di fatto, mettono in discussione l'intero processo di selezione delle aree idonee sin qui condotto sulla base di valutazioni tecnico-scientifiche sulla localizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale e di un processo partecipativo che ha consentito un ampio confronto a cui hanno contribuito gli enti e le comunità locali.

Pertanto, alla luce delle considerazioni esposte, si propone di sopprimere l'articolo 1 della pdl C.N. 492.

